



Comune di Lecco

# Comune di Lecco

Piazza Diaz, 1 – 23900 Lecco (LC) - Tel. 0341/ 481111- Fax. 286874 - C.F.00623530136

## DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 14 del 12.03.2012

**OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE LEGA NORD  
AVENTE AD OGGETTO: "MOZIONE CONTRO LA TESORERIA UNICA"**

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno dodici del mese di marzo dell'anno 2012 nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, in seduta di prima convocazione, per trattare l'argomento in oggetto.

Risultano presenti i signori Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – <b>Sindaco</b>	X		Giorgio Gualzetti	X	
Alfredo Marelli – <b>Pres. Consiglio</b>	X		Alberto Invernizzi	X	
Stefano Citterio	X		Alessandro Magni	X	
Salvatore Rizzolino	X		Ezio Venturini	X	
Prashanth Cattaneo	X		Roberto Castelli		X
Stefano Angelibusi	X		Stefano Chirico	X	
Andrea Frigerio	X		Mauro Piazza	X	
Michaela Licini	X		Ivan Mauri	X	
Luigi Marchio	X		Filippo Boscagli	X	
Raffaella Cerrato	X		Antonio Pasquini		X
Marco Caccialanza		X	Angela Fortino	X	
Viviana Parisi	X		Dario Romeo	X	
Giorgio Buizza	X		Giacomo Zamperini	X	
Alberto Colombo	X		Cinzia Bettega	X	
Jacopo Ghislanzoni		X	Lamberto Bodega	X	
Ernesto Palermo		X	Stefano Parolari	X	
Casto Giuseppe Pattarini	X		Giorgio Siani	X	
Elisa Corti	X		Giulio De Capitani	X	
Antonio Pattarini	X		Giovanni Colombo	X	
Irene Riva		X	Pierino Locatelli	X	
Giuseppino Tiana	X		<b>TOTALE</b>	<b>35</b>	<b>06</b>

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Alfredo Marelli, assistito dal Segretario Generale, Paolo Codarri.

Il Presidente del Consiglio Comunale sceglie, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:

Venturini – C. Pattarini – Zamperini

- Premesso che:

- il consigliere Cinzia Bettega ha presentato in data 29.02.2012, con nota prot. n. 9555 (allegato 1) una mozione avente ad oggetto "Mozione contro la tesoreria unica";
- il consigliere Elisa Corti ha presentato in data 01.03.2012, con nota prot. n. 9679, una mozione avente ad oggetto: "*Cancellazione dell'obbligo di trasferimento delle disponibilità liquide depositate presso la tesoreria comunale a beneficio della tesoreria unica nazionale e individuazione di tipologie di investimenti da escludere dalla disciplina del patto di stabilità interno*".

- Dato atto che il Presidente del Consiglio Comunale, Alfredo Marelli, dispone che il dibattito riguardante entrambe le mozioni venga accorpato, ai sensi dell'articolo 54, comma 4, del vigente regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale;

- Udite le illustrazione dei consiglieri Bettega e Corti, proponenti delle mozioni sopracitate;

- Seguono, quindi, vari interventi dei consiglieri sulle risultanze di cui alla trascrizione della seduta consiliare;

- Nel corso del dibattito il consigliere Zamperini propone un emendamento alla mozione presentata dal consigliere Bettega, il cui testo è contenuto nell'allegato 2. Il consigliere Bettega accoglie l'emendamento presentato, per il gruppo del PDL, dal consigliere Zamperini.

- Nel corso del dibattito escono dall'aula i consiglieri comunali Siani, Romeo e Chirico. Rientrano i consiglieri Riva e Ghislanzoni. Presenti n. 34 consiglieri, assenti n. 7: Caccialanza, Castelli, Chirico, Palermo, Pasquini, Romeo e Siani

- Il Presidente pone in votazione la mozione presentata dal consigliere Bettega, come sopra modificata

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

- Con n. 13 voti favorevoli, n. 16 voti contrari (Buizza, Cattaneo, Cerrato, Citterio, A. Colombo, Corti, Frigerio, Ghislanzoni, Marchio, Marelli, Parisi, A. Pattarini, C. Pattarini, Riva, Rizzolino e Tiana) e n. 5 astenuti (Angelibusi, Brivio, Gualzetti, Invernizzi e Licini)

### **DELIBERA**

di respingere la mozione presentata dal consigliere Bettega in data 29.02.2012, con nota prot. n. 9555 (allegato 1) avente ad oggetto "Mozione contro la tesoreria unica", così come modificata per effetto dell'accoglimento dell'emendamento presentato, per il gruppo del PDL, dal consigliere Zamperini.

Terminata la votazione della mozione presentata dal consigliere Bettega, il Presidente dispone di procedere alle dichiarazioni di voto in merito alla mozione presentata dal consigliere Elisa Corti, oggetto della successiva deliberazione consiliare.

COMUNE DI LECCO	
PROT. N. 9555	
29 FEB. 2012	
CAT. 2	CL. 3 FASC.

MOZIONE CONTROLATA "TESORERIA UNICA"

Allegata alla deliberazione C.C. n. 14 del 12/3/2012

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
IL SEGRETARIO GENERALE

COMUNE DI LECCO
ARRIVO DEL
29 FEB. 2012
ASSEGN. SGE - Sino - S

**Premesso che:**

- Il regime di Tesoreria unica, introdotto dalla Legge 720/1984, stabiliva che tutte le entrate degli enti locali dovessero essere versate in due diversi conti presso la Banca d'Italia dei quali uno infruttifero, ove venivano depositate tutte le entrate provenienti direttamente o indirettamente dallo Stato, e uno fruttifero, dove venivano invece versate tutte le altre entrate proprie degli enti;
- La disciplina della Tesoreria Unica, rivista nel corso degli anni e poi superata dal regime di Tesoreria mista, prevedeva altresì come il tesoriere dell'ente, al momento dell'effettuazione di un pagamento, prelevasse in via prioritaria l'importo necessario dal conto fruttifero detenuto presso la Banca d'Italia, così che gli enti non potevano disporre di liquidità su cui potere percepire interessi giacché la propria liquidità era detenuta solo sul conto infruttifero;
- Il comma 8 dell'articolo 35 del Decreto Legge 24 gennaio 2012, n.1 "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*" modifica la attuale gestione delle tesorerie degli Enti Locali prevedendo, in luogo della sospensione dell'efficacia delle vigenti disposizioni, il ripristino, fino al 2014, della Tesoreria Unica Statale e disponendo l'obbligo per gli Enti di riversare, per il 50% entro il 29 febbraio 2012 e per il 50% entro il 16 aprile 2012, le proprie disponibilità liquide esigibili e depositate presso le proprie tesorerie alla data di entrata in vigore del decreto, presso la tesoreria statale;

**Considerato che:**

- Il ripristino del regime di Tesoreria Unica supera pertanto il sistema di Tesoreria mista, disciplinato dal Decreto Legislativo n.279 del 1997 con il quale veniva stabilito che mentre le entrate degli Enti Locali derivanti da assegnazioni e contributi proveniente da trasferimenti dallo Stato dovessero essere versate nelle contabilità speciali infruttifere dello Stato e gestite dalla Banca d'Italia, le altre entrate potevano rimanere presso i tesorieri dei singoli enti, stabilendo altresì come le disponibilità che non derivavano dallo Stato, ovvero le somme escluse dal versamento nella tesoreria statale e depositate presso il proprio tesoriere, dovessero essere prioritariamente utilizzate per i pagamenti effettuati dagli enti;
- Così come finalizzato, il regime di Tesoreria mista consentiva agli enti di gestire fuori dalla tesoreria dello Stato le entrate proprie, rendendo, di fatto, i Comuni più autonomi e consentendo loro di poter realizzare, sulle proprie disponibilità, interessi attivi più elevati di quelli riconosciuti dalla Banca d'Italia sulle giacenze depositate in contabilità fruttifera;

- La revisione della norma è stata fortemente criticata dai Sindaci, dai Presidenti di Provincia e dai Presidenti di Regione, oltre che da tutti i rappresentanti degli Enti locali anche nel corso della Conferenza Unificata degli Enti locali tenutasi nei primi giorni di Febbraio e appare di dubbia legittimità dal punto di vista Costituzionale in quanto lesiva e in evidente contrasto con l'articolo 119 della Costituzione in materia di autonomia finanziaria riconosciuto agli Enti Locali, nonché contrastante con il principio di sussidiarietà, disciplinato dall'articolo 118 della Costituzione;
- La decisione assunta dal Governo produrrà, secondo la Relazione Tecnica annessa al provvedimento legislativo e sulla base della media delle risorse detenute a fine mese presso i diversi istituti bancari tra i mesi di gennaio e novembre 2011 da Regioni, Province, Comuni, Comunità Montane, Unione di Comuni ed altri enti, un afflusso verso la tesoreria statale di quasi 9 miliardi di euro e comporterà anche lo smobilizzo di tutti gli investimenti finanziari, ad eccezione di quelli in titoli di Stato italiani, effettuati dagli enti locali entro il 30 Giugno 2012 e che dovranno affluire verso la contabilità della Banca d'Italia;
- Con il ritorno della Tesoreria unica, il tesoriere dell'ente locale verrà privato della possibilità di poter gestire pienamente la liquidità dell'ente amministrato e l'unico compito che egli dovrà assolvere sarà quello di determinare i pagamenti, privando così, di fatto, gli enti di quell'autonomia finanziaria che negli anni aveva apportato numerosi benefici e costringendo gli enti stessi a rinunciare a quelle maggiori entrate che i Comuni erano riusciti, grazie alle vantaggiose procedure di gara instaurate con i diversi istituti di credito per l'affidamento del servizio di tesoreria il quale, ora, dovrà obbligatoriamente essere gestito a livello centrale con un tasso fisso del 1% previsto per il conto fruttifero aperto presso la Banca d'Italia per ciascun Ente;
- Le conseguenze economiche e finanziarie derivanti dall'applicazione della norma come disciplinata ora saranno evidenziabili sia con un minore introito a favore dell'ente, in ragione dei minori tassi di interesse minori applicati dalla Banca d'Italia, sia con un prevedibile rallentamento in termini di pagamenti a favore dei fornitori;
- La perdita di liquidità per l'istituto bancario tesoriere può motivare anche la rescissione del contratto di tesoreria e quindi: da un lato il rischio di maggiori costi di anticipazione da parte dell'ente locale, che dovrà finanziarsi ai tassi di mercato (dal 4,5% in su) anziché al tasso concordato (normalmente inferiore al 2%); dall'altro addirittura la possibilità di non avere accesso ai finanziamenti per gli enti locali con rating peggiore;
- La maggiorazione degli adempimenti burocratici per i funzionari degli enti comunali conseguente la scelta di ripristinare la tesoreria unica, oltre a non accordarsi con la finalità di liberalizzazione economica annunciata anche dal titolo del provvedimento stesso, rappresenta altresì un indubbio rallentamento del processo di revisione federalista che era stato avviato negli ultimi anni nella

Finanza Pubblica la cui finalità, contrariamente a quanto definito dall'articolo 35 del Decreto Legge 1/2012, è di attribuire una maggiore autonomia finanziaria agli enti locali, e rappresenta anche, al contempo, l'ennesimo aggravio per la finanza locale dei Comuni ulteriormente gravata dalla disposizione governativa che prevede la devoluzione allo Stato del 50% del gettito derivante dall'applicazione dell'IMU sugli immobili diversi dalla prima abitazione;

- Infine la perdita di liquidità di circa 9 miliardi di euro l'anno per il sistema delle banche territoriali non può non tradursi in una ulteriore restrizione nell'accesso al credito da parte di famiglie e imprese, con ovvie e negative conseguenze sull'economia privata e pubblica;

### **Il Consiglio Comunale di Lecco**

- Esprime la propria contrarietà alla sospensione del regime di tesoreria mista ed al conseguente trasferimento delle disponibilità liquide del Comune alla Tesoreria Unica dello Stato;
- Chiede l'eliminazione dell'obbligo di versamento alla Tesoreria Unica Statale come disposto dall'articolo 35 del D.L. 24 gennaio 2012, n.1;
- Sostiene con forza la necessità di applicare i principi di autonomia e sussidiarietà che la Costituzione riconosce a favore degli enti locali;
- <sup>INVIATA</sup> Impegna il Sindaco e la giunta ad adottare una delibera di giunta sulla base di quella proposta dall'ANCI per intraprendere un'azione legale nei confronti del governo;
- <sup>INVIATA</sup> Impegna il Sindaco e la Giunta ad attivare una nota da trasmettere al tesoriere per chiedere la sospensione degli adempimenti in ragione dell'azione legale intrapresa dal Comune.
- Impegna a trasmettere la presente mozione al Presidente della Provincia, al Presidente della Regione al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Presidente della Repubblica

Gruppo Consiliare Lega Nord

Cinzia Bettega



Lecco, 29 Febbraio 2012



COMUNE DI LECCO

Allegato alla deliberazione C.C. n. 14 del 2/03/2012

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO



IL SEGRETARIO GENERALE

EMENDAMENTO ALLA  
MOZIONE DEL  
CONSIGLIERE BETTEGA

SOSTITUIRE NEI PUNTI DOPO

" IL CONSIGLIO COMUNALE  
DI LECCO "

AL PUNTO 4 E AL PUNTO 5

LA PAROLA "IMPEGNA" CON

LA PAROLA "INVITA"

PER  
~~PER~~ GRUPPO PDL

~~CONS. ZARPERINI~~

CONS. ZARPERINI

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.


IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Alfredo Marelli



SEGRETARIO GENERALE

Paolo Codarri



---

### REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che la presente deliberazione:

- viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il **22 MAR 2012** e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi fino al **06 APR. 2012** ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

Li, **22 MAR. 2012**



IL SEGRETARIO COMUNALE

Paolo Codarri



---

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA in data **02 APR. 2012**

Li,

IL SEGRETARIO GENERALE

Paolo Codarri